

CAPPUCETTO ROSSO

Dedico questo libro a Francesco, mio cuginetto perché questo è un libro classico e adatto a tutti i bambini.

C'era una volta una bambina, il giorno del suo compleanno le venne regalato un mantello con un cappuccio rosso, da quel giorno la chiamarono Cappuccetto rosso.

Un giorno Cappuccetto rosso disse alla mamma che si stava annoiando, la mamma le disse di mettersi il mantello e di andare a portare un cesto con del vino e la focaccia alla nonna perché stava male così le avrebbe tirato su il morale.

Quando cappuccetto rosso era in cammino incontrò il lupo che le chiese dove stava andando, cappuccetto rispose che stava andando dalla nonna e il lupo le chiese dove abitava la nonna.

Cappuccetto rosso glielo disse, il lupo prese una strada più corta per arrivare alla casa della nonna. Quando il lupo arrivò aprì la porta, entrò e ingoiò la nonna. Poi arrivò cappuccetto rosso entrò e disse: < Che occhi grandi che hai nonna! > e la nonna rispose : < Per vederti meglio! > < Che mani grandi che hai! > < Per afferrarti meglio! > , < Che naso grande che hai! > < Per annusarti meglio! > < Per sentirti meglio > < Che bocca grande che hai! > < Per ingoiarti meglio! >. Così il lupo la ingoiò e poi si addormentò.

Passò di lì il cacciatore, aprì la porta della casa della nonna e vide il lupo addormentato, prese le forbici e gli tagliò la pancia dalla quale uscirono la nonna e la bambina.

Cappuccetto rosso riempì la pancia del lupo con dei sassi e poi la ricucì e il cacciatore prese la sua pelliccia. Quando il lupo si risvegliò dal peso che portava cadde a terra morto.

FRANCESCA PIBIRI

Classe 5° A Scuola di Via Parigi

